



Servizio Sanitario Nazionale
REGIONE BASILICATA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA
Via Montescaglioso - Matera



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.G.R. n. 27 dell'08.01.2015 e D.P.G.R. n. 6 del 13.01.2015

N.

DEL / /

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE CORRUZIONE - 2017-2019 - L. 190/2012 e s.m.i.

DESCRIZIONE	Data	Allegati n.
Documenti integranti il provvedimento		
Allegati		2

U.O. PROPONENTE "FORMAZIONE-ECM-TIROCINI"

Si attesta che la spesa di €..... relativa alla presente deliberazione costituisce:

- COSTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
 INCREMENTO PATRIMONIALE

e che la spesa stessa rientra nelle previsioni di budget dell'U.O. proponente - conto economico/patrimoniale del bilancio corrente, attribuibile alla struttura: - centro di costo/responsabilità

Il Dirigente dell'U.O.

U.O. Economico - Finanziaria

Si riscontra la corretta imputazione contabile della spesa proposta dall'U.O. di cui sopra.

Il Dirigente dell'U.O.
Economico - Finanziaria

- NON COMPORTA ONERI DI SPESA
 COMPORTA ONERI DI SPESA

Il Direttore Generale, acquisito il parere favorevole di:

Direttore Amministrativo
Direttore Amministrativo f.f.

Direttore Sanitario
Direttore Sanitario f.f.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che ai sensi della L.n.190/2012 e s.m.i. ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica Amministrazione", le pubbliche amministrazioni sono tenute al definire strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione;
- con delibera n.401 del 2 aprile 2013 la ASM ha provveduto alla nomina del Dott. Rocco Ierone Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTA la Determinazione n. 12 del 28.10.2015 " Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" e la Delibera n. 831/2016 ANAC di approvazione del nuovo PNA;

CONSIDERATO

- che il suddetto PNA prevede che le PP.AA. debbono programmare adeguati percorsi formativi strutturati su due livelli:
 - 1) Livello generale per tutti i dipendenti e riguarda l'aggiornamento delle competenze e gli aspetti etici e legali;
 - 2) Livello specifico per il responsabile della prevenzione, i referenti e i componenti gli organismi di controllo nonché i dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio e riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e le tematiche settoriali in relazione ai ruoli svolti nell'amministrazione da ciascun operatore;
- che, altresì, l'ANAC con la Determinazione n.12 del 28.10.2015 e Delibera n. 831/2016, precisa che la formazione deve riguardare, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure;
- che l'attività formativa, in continuità con il percorso già attivato negli anni precedenti, dovrà prevedere percorsi differenziati sia per contenuti che per livelli di approfondimento al fine di raggiungere gli obiettivi di seguito riportati:
 - esercitare la discrezionalità sulla base di valutazione fondata sulla conoscenza per assumere decisioni "con cognizione di causa" e ridurre il rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
 - conoscere e condividere gli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure);
 - creare una base di conoscenza , che rappresenta il presupposto per programmare la rotazione del personale;
 - sviluppare competenze specifiche per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione ;
 - evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile;
 - condividere e diffondere i valori etici, mediante i comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati;
- che il fabbisogno formativo viene individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in raccordo, con il Responsabile della gestione delle risorse umane, il Responsabile della trasparenza, il responsabile del CCS per il Piano della Performance e il Responsabile della formazione;
- che le iniziative di formazione devono tener conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni dell'amministrazione ;
- che per l'avvio al lavoro e in occasione dell'inserimento dei dipendenti in nuovi settori lavorativi devono essere programmate forme di affiancamento, prevedendo obbligatoriamente per il personale esperto prossimo al collocamento in quiescenza un periodo di " tutoraggio";
- che devono essere programmate e attivate iniziative formative sui temi dell'etica e illegalità;
- che al fine di assicurare che i percorsi formativi predisposti dell'azienda ai sensi P.T.P.C. siano mirati ad una formazione diffusa tra il personale interessato, la formazione sarà svolta in sede;

CHE, altresì, alla luce della Deliberazione n. 1165/2016 avente ad oggetto "Adozione piano aziendale di Rotazione degli incarichi" occorre predisporre, entro i limiti delle risorse a ciò destinate, i percorsi formativi e di mentoring occorrenti, secondo le esigenze indicate nei piani dipartimentali di rotazione degli incarichi utili ad accrescere la professionalità del personale interessato alla rotazione e garantire la continuità della qualità delle prestazioni in ogni ambito aziendale;

VISTO

- il contenuto formativo, la elaborazione delle relative linee strategiche e programmatiche e la rilevazione del fabbisogno formativo effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che i contenuti rispondono al bisogno formativo inerente l'aspetto normativo - specialistico e valoriale, in modo da accrescere nei dipendenti le competenze e lo sviluppo del senso etico;

STABILITO

che al fine di individuare, tramite un set di indicatori, eventuali ambiti di miglioramento dei percorsi formativi attuati, i partecipanti ai corsi dovranno compilare un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione in merito alla modalità formativa, al contenuto, alla efficacia didattica dei docenti e alla ricaduta professionale;

RILEVATO

- che il Piano Triennale di Formazione Aziendale nell'ambito della prevenzione della corruzione dovrà riguardare gli argomenti inerenti le norme, i comportamenti e i valori propri della prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione come si evince dall'allegato n°1;
- che ai fini della rotazione è stato organizzato e già attivato un corso di formazione per i dirigenti e le posizioni organizzative su tematiche d'interesse delle attività che si svolgono nelle unità Operative afferenti all'area Tecnica, Professionale e Amministrativa come da allegato n°2;

PRESO ATTO del parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, come innanzi espresso, con l'apposizione delle rispettive firme;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di approvare il Piano Triennale di Formazione nell'ambito della prevenzione della Corruzione;
2. di integrare il P.F.A. 2017 - delibera n° 1339 del 21/11/2016;
3. di dare atto che la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza non rientra nell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010 inerente i limiti della spesa per la formazione;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la scadenza del 31/01/2017;
5. di dare atto che la documentazione richiamata nel presente provvedimento è agli atti dell'U.O. proponente.

Il Dirigente dell'U.O. dichiara, altresì, che la presente proposta deliberativa è conforme alle disposizioni di legge e regolamentari in materia:

L'Istruttore

Il Dirigente dell'U.O.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, la presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dell'Azienda Sanitaria di Matera (ASM), sito web www.asmbasilicata.it, e che vi rimarrà per cinque giorni consecutivi. La relativa documentazione è disponibile per l'eventuale consultazione agli atti dell'U.O. proponente.

La stessa, ove non assoggettata al controllo regionale e ove non sia stata dichiarata immediatamente eseguibile, diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 11, comma 11 e dell'art. 44 comma 8 della L.R. n. 39/2001, decorsi cinque giorni consecutivi dalla sua pubblicazione.

Trasmessa al Collegio Sindacale

Trasmessa alla Regione Basilicata - art. 44 comma 2 L.R. n. 39 del 31.10.2001

DEL

--	--

 /

--	--

 /

--	--	--	--

Il Responsabile

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (conforme alle Regole tecniche pubblicato nel DPCM 22 febbraio 2013, previsti dall'art.71 del Codice dell' Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati sul sito dell' Agenzia per l' Italia Digitale) e/o con firma elettronica avanzata (firma grafometrica). In caso di stampa cartacea l'apposizione della firma digitale o comunque l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rendono il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art.4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179.